

Pubblicità

Cartabellotta (Gimbe): Ssn oggi garantisce Salute diseguale

Pubblicità


 SANITÀ PUBBLICA | REDAZIONE
 DOTTNET | 08/06/2023 17:32

"Le analisi condotte dal Gimbe confermano l'attrattività delle regioni del nord e la tendenza delle persone a spostarsi dalle regioni del sud. Nel periodo 2010-2019, 13 regioni, principalmente del centro-sud, hanno accumulato un saldo negativo di 14 miliardi di euro"

Presso la Biblioteca

Nazionale **Centrale di Roma si è tenuta l'Assemblea annuale Federmanager Roma, l'organizzazione che rappresenta** circa 20.000 manager industriali del Lazio. Il convegno pubblico dal titolo 'Sanità Domani: Strategie per migliorare il Sistema Sanitario' ha visto la partecipazione di numerose Istituzioni nazionali e locali, esperti e tecnici del Governo che hanno approfondito le criticità del sistema sanitario anche alla luce **delle opportunità che il Pnrr mette a disposizione. "Il Servizio sanitario nazionale (Snn)- ha detto il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta (nella foto), intervenendo all'Assemblea- garantisce una 'salute diseguale' in Italia che influisce anche sulla riduzione degli anni di vita".**

"Inoltre- ha continuato Cartabellotta- le analisi condotte dal Gimbe confermano l'attrattività delle regioni del nord e la tendenza delle persone a spostarsi dalle regioni del sud. Nel periodo 2010-2019, 13 regioni, principalmente del centro-sud, hanno accumulato un saldo negativo di 14 miliardi di euro. Le prime quattro posizioni per saldo positivo sono occupate dalle tre regioni che hanno richiesto maggiore autonomia, ovvero Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, insieme alla Toscana".

Cartabellotta ha poi spiegato **che sulla base di dati Eurostat si vive più a lungo nelle regioni del centro-nord rispetto alle regioni del sud.** "In testa- ha aggiunto- vi è la provincia autonoma di Trento con una media di 84,2 anni mentre chiude la classifica la Campania con 80,9 anni". Una differenza che Cartabellotta giudica inaccettabile e che può essere superata attraverso "coraggiose riforme di sistema,

PIÙ LETTI

Anelli (Fnomceo): Il medico sia libero di ascoltare la sofferenza del paziente. Il tempo di comunicazione è tempo di cura

Mal di schiena nei giovani: banale disturbo o malattia reumatica cronica

Bassi tassi di deterioramento strutturale nelle protesi valvolari aortiche realizzate con tessuto Resilia

ULTIMI VIDEO



una rigorosa governance delle regioni e investimenti vincolati per il personale sanitario". "Altrimenti- ha concluso il presidente della Fondazione Gimbe- con i soldi del Pnrr dedicati alla salute si rischia di finanziare **solo un costoso lifting del Ssn**".

All'evento hanno partecipato Francesco Rocca, presidente della regione Lazio, **Andrea** Costa, esperto del ministero della Salute in strategie di attuazione del Pnrr. Sono intervenuti inoltre **Elena** Bonetti, componente XII Commissione Affari Sociali della Camera, **Alessandro** Cattaneo, componente XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea della Camera, **Ylenia** Zambito, componente 10 Commissione Affari Sociali del Senato, **Armando** Indennimeo, **presidente Assidai, Marcello Garzia, presidente Fasi, Giacomo** Gargano, **presidente Praesidium**, **Simona** Signoracci, presidente Fondazione Visés, **Maria Stella** Giorlandino, presidente Fondazione Artemisia, **Guido** Quici, presidente Cimo-Fesmed e, in chiusura, **Stefano** Cuzzilla, presidente nazionale Federmanager.

"Il presidente **Rocca-** **ha sottolineato il presidente di Federmanager Roma, Gherardo Zei-** **ha detto che** con oltre 22 miliardi di debito che pesano sul bilancio della regione, la situazione dei Pronto Soccorso, le liste d'attesa, la carenza di personale sanitario e tutto ciò che ne consegue, occorre un intervento urgente e coraggioso. Federmanager Roma si propone alle istituzioni locali come partner attivo anche sui progetti Pnrr per costruire insieme un'azione corale e risolutiva che inverta la rotta del Sistema sanitario Regionale e quindi nazionale".

Zei ha poi sottolineato l'importanza dei fondi sanitari "poiché sgravano il Servizio sanitario nazionale **da un considerevole volume di impegni**" ed ha auspicato **degli sgravi fiscali alle casse private**. "In questo modo- ha sottolineato- si produrrebbe un aumento delle coperture sanitarie private, con un alleggerimento aggiuntivo per il Servizio sanitario nazionale certamente superiore ai volumi degli sgravi concessi".

Secondo il Presidente di Federmanager Roma è quindi giunto il momento di superare la contrapposizione tra fondi integrativi e Sistema sanitario nazionale: "È il momento di parlare di complementarità o integrazione di sistema nel mondo del Servizio sanitario". "È quindi necessario non solo avvalersi del Pnrr come occasione di **rinnovo di tutto il sistema salute nel suo complesso- ha concluso Zei-** **ma anche allargare la platea degli attori coinvolti, cooptando nei progetti in primis proprio i Fondi sanitari integrativi**".

I CORRELATI

Correspondence: Prof. Roberto Di Lorenzo, Dipartimento di Dermatologia, Università della Campania "L. Vanvitelli", Via Pansini 5, 80131 Napoli, Italy. E-mail: roberto.di.lorenzo@unina.it

Patologie Dermatologiche e il loro impatto sulla popolazione

DERMATOLOGIA



**Congresso Nazionale
SIDeMaST: nuovi approcci
terapeutici e informativi**

DERMATOLOGIA



Il valore dell'assistenza domiciliare per pazienti oncoematologici

EMATOLOGIA